

ARTEMISIA GENTILESCHI A NAPOLI**Gallerie d'Italia – Napoli, museo di Intesa Sanpaolo****Dal 3 dicembre 2022 al 19 marzo 2023****Mostra a cura di Antonio Ernesto Denunzio e Giuseppe Porzio e con la consulenza speciale di Gabriele Finaldi**

IMMAGINI AL LINK:

<https://www.dropbox.com/scl/fo/p45cqcnvqc9tsmmr122pi/h?dl=0&rlkey=oau31yf1qk8suioyi6df3j3zb>

Napoli, 2 dicembre 2022 – Intesa Sanpaolo apre al pubblico **dal 3 dicembre 2022 al 19 marzo 2023** nel proprio museo napoletano delle **Gallerie d'Italia in via Toledo**, la mostra **Artemisia Gentileschi a Napoli**, dedicata al lungo soggiorno napoletano della pittrice: un capitolo fondamentale nell'arte e nella vicenda biografica di Artemisia.

La mostra, realizzata con il patrocinio del Comune di Napoli, in *special collaboration* con la National Gallery di Londra e in collaborazione con il Museo e Real Bosco di Capodimonte, l'Archivio di Stato di Napoli e l'Università degli Studi "L'Orientale", presenta un'accurata selezione di **circa cinquanta opere provenienti da raccolte pubbliche e private, italiane ed internazionali** che rendono la mostra un'occasione di aggiornamento degli studi scientifici sull'argomento.

Giovanni Bazoli, Presidente Emerito di Intesa Sanpaolo, afferma: *“È motivo di soddisfazione per Intesa Sanpaolo presentare nelle nuove Gallerie d'Italia la mostra dedicata ad Artemisia Gentileschi, illustre pittrice del Seicento italiano che fu attiva a Napoli tra il 1630 e il 1654. L'iniziativa, che si avvale di importanti prestiti dall'Italia e dal mondo, è stata realizzata grazie alla partnership con la National Gallery di Londra e si inserisce in un ampio progetto di studi ed esposizioni, condiviso con il prestigioso museo britannico sulla grande artista.*

Con questa iniziativa la nostra banca conferma il forte legame con Napoli e l'impegno a valorizzare l'identità culturale della città in una prospettiva europea e internazionale.”

Il soggiorno napoletano di Artemisia Gentileschi, attestato tra il 1630 e il 1654 e interrotto solo da una parentesi londinese tra la primavera del 1638 e quella del 1640, costituisce il capitolo conclusivo e più esteso nel tempo dell'intensa esistenza della pittrice. Ciò nonostante, e a fronte del clamore mediatico suscitato da Artemisia, anche come eroina proto-femminista, tale stagione raramente ha ricevuto una attenzione specifica da parte della critica e delle iniziative espositive dedicate all'artista; e mai a Napoli si era tenuta una mostra su questa fase della sua carriera.

Il percorso espositivo presenta sia opere realizzate da Artemisia, sia opere realizzate da artisti di primo livello a lei strettamente collegati, per lo più attivi a Napoli negli stessi anni della pittrice, come Massimo Stanzione, Paolo Finoglio, Francesco Guarino, Andrea Vaccaro o la riscoperta “Annella” Di Rosa, la maggiore artista napoletana della prima metà del Seicento, anche lei vittima – secondo una tradizione antica però inattendibile – della violenza di genere.

La selezione delle ventuno opere di Artemisia in mostra offre un quadro essenziale della parabola napoletana della “pittora”, con i suoi vertici e i suoi aspetti ancora problematici: per la prima volta sono esposte al pubblico italiano capolavori come la giovanile *Santa Caterina d'Alessandria*, di recente acquisita dalla National Gallery di Londra, che costituisce l'antefatto della mostra; inoltre, la medesima *Santa* del Nationalmuseum di Stoccolma o la *Giuditta e l'ancella con la testa di Oloferne* del Nasjonalmuseet di Oslo. Non mancano poi le grandi e rare commissioni pubbliche della pittrice, dall'*Annunciazione* di Capodimonte a due delle tre monumentali tele realizzate tra il 1635 e il 1637 circa per il coro della cattedrale di Pozzuoli, il *San Gennaro nell'anfiteatro* e i *Santi Procolo e Nicea*, quest'ultima restaurata per l'occasione.

La realizzazione della mostra è stata preceduta da una intensa attività di indagine scientifica e di ricerca archivistica che ha restituito nuovo e importante materiale per la biografia di Artemisia, che fa del catalogo uno strumento fondamentale anche per il prosieguo degli studi, grazie a un accurato regesto documentario. Si sono finalmente chiarite le circostanze dell'arrivo di Artemisia Gentileschi a Napoli, nel 1630, direttamente da Venezia, così come si sono aggiunte ulteriori tracce per i suoi anni estremi, afflitti da difficoltà economiche – confermando l'intuizione letteraria di Anna Banti –, sia la sua vicenda privata (il concubinato della figlia Prudenzia Palmira e il matrimonio riparatore seguito alla nascita del nipote Biagio, nel 1649), sia alcuni degli aspetti salienti della sua attività, a cominciare dal ruolo della committenza vicereale e borghese, per finire con le relazioni tra Artemisia e le accademie letterarie, che già in vita contribuirono ad amplificarne la fama.

La mostra alle nuove Gallerie d'Italia di Napoli nasce come approfondimento dell'esposizione monografica dedicata all'artista alla National Gallery di Londra nel 2020, con la consulenza speciale di **Gabriele Finaldi**, direttore del museo londinese, e la **curatela di Antonio Ernesto Denunzio e Giuseppe Porzio**.

Diverse le attività collaterali di rilievo previste durante la mostra, tra cui un importante convegno internazionale di studi.

Il catalogo della mostra è realizzato da Edizioni Gallerie d'Italia | Skira, e vede la partecipazione di curatori e studiosi di rilievo internazionale.

Il museo di Napoli, insieme a quelli di Milano, Torino e Vicenza, è parte del progetto museale Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo, guidato da Michele Coppola, Executive Director Arte, Cultura e Beni Storici della Banca.

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

Silvana Scannicchio

Cell +39 335 7282324

silvana.scannicchio@intesasnpaolo.com

stampa@intesasnpaolo.com

<https://group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news>

INFORMAZIONI UTILI

DOVE: Gallerie d'Italia – Napoli | Via Toledo, 177 Napoli

ORARI: da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 19.00; sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00; lunedì chiuso; ultimo ingresso: un'ora prima della chiusura

TARIFFE: intero 7€, ridotto 4€, ingresso gratuito per convenzionati, scuole, minori di 18 anni e clienti del Gruppo Intesa Sanpaolo

APERTURE STRAORDINARIE:

lunedì 19 dicembre 10-19

sabato 24 dicembre 10-17 (chiusura anticipata)

domenica 25 dicembre chiuso

lunedì 26 dicembre 10-20

sabato 31 dicembre 10-15 (chiusura anticipata)

lunedì 2 gennaio 10-20

venerdì 6 gennaio 10-20

Dal 26 dicembre al 6 gennaio la chiusura è posticipata alle 20.00 (ultimo ingresso 19.00)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: <http://www.gallerieditalia.com>,
napoli@gallerieditalia.com, Numero Verde 800.167619

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell'economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotto nell'asset management e nell'assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l'asset management e l'attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d'Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: group.intesasnpaolo.com/it/sala-stampa/news

Twitter: [@intesasnpaolo](https://twitter.com/intesasnpaolo)

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo